

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

Partendo dal rapporto tra ebrei e cristiani si è parlato di storia, religione e di antisemitismo

Il dialogo è anche online

Oltre seicento gli studenti delle superiori che con i loro docenti hanno partecipato all'incontro organizzato dalla diocesi

DI ADELAIDE CORETTI

In occasione della XXXII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei (che si celebra il 17 gennaio di ogni anno, *ndr*) lo scorso venerdì 15 gennaio la diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino ha promosso un incontro con la Comunità Ebraica di Roma e gli studenti. Si è trattato di un appuntamento organizzato in continuità con le iniziative degli scorsi anni che avevano già coinvolto la Comunità Ebraica di Roma, nelle persone della presidente Ruth Dureghello e del presidente emerito Riccardo Pacifici. Quest'anno con il vescovo Ambrogio Spreafico ha dialogato il Rabbino capo Riccardo Di Segni, moderati dal professor Pietro Alviti. Come ha spiegato Di Segni: «Siamo qua per segnalare l'importanza di questa giornata tradizionalmente fissata il 17 gennaio e che si celebra da 32 anni. Qual è il senso di questa giornata? C'è una lunga storia da raccontare che parla di difficili rapporti tra la comunità ebraica e quella cristiana. Sono storie che hanno avuto momenti di grave tensione: le comunità ebraiche sono state minoritarie, perseguitate e osteggiate da alcuni tipi di insegnamento della religione cattolica. Dopo quello è successo nella Shoah con l'eliminazione di sei milioni di ebrei, questo ha comportato una revisione generale nel rapporto delle coscienze civili con le comunità ebraiche. Questo movimento di revisione generale ha toccato anche la chiesa cattolica che ha fatto grandi passi

Un fermo immagine dell'incontro con il vescovo Ambrogio Spreafico, Pietro Alviti, il Rabbino Riccardo Di Segni

per rivedere il suo insegnamento e il suo rapporto. Questo processo ha avuto origine nel Concilio Ecumenico Vaticano II e da quel momento ci si può permettere di dialogare serenamente su questo argomento cosa che 50/60 anni fa sarebbe stata impensabile. La comunità e la religione ebraica sono viventi ed esistenti anche se sono minoritarie nel nostro territorio, immersi per testimoniare la fede e la tradizione». Grazie all'assistenza tecnica del Liceo scientifico di Ceccano, l'incontro si è potuto svolgere in modalità telematica: a partire dalle 10:00, per la durata di circa un'ora, sono stati oltre seicento gli studenti delle scuole superiori collegati oltre a numerosi partecipanti che hanno seguito l'evento in diretta sui canali social della diocesi, oppure riguardando il video pubblicato su YouTube. Gli istituti scolastici che hanno seguito il collegamento in diretta sono stati: il Liceo classico "Turriziani" di Frosinone, il Liceo scientifico "Severi" di Frosinone,

l'Istituto "Bragaglia" di Frosinone, il Liceo "Sulpicio" di Veroli, il Liceo "Filetico" di Ferentino e il Liceo di Ceccano. Dopo un primo commento introduttivo del vescovo Spreafico e del Rabbino Di Segni, gli interventi si sono succeduti anche prendendo spunto dalle domande formulate in chat dagli studenti. Spazio ad argomenti più leggeri, come la curiosità di un utente che ha chiesto informazioni sulla consuetudine di appendere le chiavi alla cintura; ma si è parlato anche dei gravi e diffusi episodi di antisemitismo, che si registrano quotidianamente anche online. C'è stata anche la testimonianza di una giovane studentessa, di religione ebraica, che ha chiesto come potersi difendere dalle offese (e dai pregiudizi) altrui. Per chi fosse interessato, può rivedere il video sul sito internet www.diocesifrosinone.it, sul canale youtube "Engine 4You", oppure digitando l'indirizzo <https://youtu.be/u97rWPcYths>.



CELEBRAZIONE

Per la vita consacrata

Il 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore: in tutta la Chiesa si celebra la Giornata Mondiale di preghiera per la Vita Consacrata, giunta quest'anno alla XXV edizione. In comunione con i monasteri di Veroli e Boville Ernica, martedì 2 febbraio il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la Celebrazione Eucaristica alle 18:00 nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù in Frosinone.

Papa Giovanni Paolo II istituì la giornata nel 1997, per "aiutare l'intera Chiesa a valorizzare sempre più la testimonianza delle persone che hanno scelto di seguire Cristo da vicino mediante la pratica dei consigli evangeli". Questa è anche l'occasione di pregare per chiedere la grazia di nuove vocazioni.

AGENDA

Oggi

Il vescovo Ambrogio Spreafico impartirà la Cresima agli adulti: alle 11, nella chiesa di San Giovanni Battista a Ceccano.

Martedì 2 febbraio

In occasione della 25a Giornata della Vita consacrata, alle 18:00, il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione Eucaristica nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Frosinone.

Domenica 7 febbraio

Sarà trasmessa in diretta tv, su RaiUno, la Messa presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico: dalle 10:55 dalla Basilica di Santa Maria Salome nella città di Veroli.

Giovedì 11 febbraio

La Giornata Mondiale del Malato.

Sabato 13 febbraio

Incontro vocazionale, in modalità online.



Da sinistra: Cristiano, Oren, Spreafico

A Frosinone l'incontro con Oren David, ambasciatore di Israele

Nelle scorse settimane il vescovo Spreafico ha ricevuto presso l'episcopio di Frosinone Oren David, ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede. Da anni impegnato nel dialogo ebraico-cristiano studioso del mondo ebraico, attualmente il presule è presidente della Commissione episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana e membro del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso. Durante il colloquio presso l'episcopio, l'ambasciatore, il vescovo e don Paolo Cristiano hanno parlato dell'importanza del dialogo ebraico-cristiano e dei passi in avanti compiuti in tempi recenti. «Pensò - ha spiegato Oren - che molto sia stato negli ultimi 55 anni dopo la pubblicazione della dichiarazione conciliare "Nostra Aetate" e i successivi documenti, sempre più cattolici comprendono la speciale relazione tra Cristianesimo ed Ebraismo e le vecchie ostilità che avevano caratterizzato i comportamenti verso il Giudaismo sono significativamente diminuiti. Anche se questi principi non sono ancora stati accettati in modo molto ampio e diffuso. La sfida per i credenti è di diffondere le buone notizie di questi 55 anni perché c'è ancora chi all'interno della Chiesa non ha imparato da questi o non li ha accettati. Accoglierli sarebbe utile non solo per l'atteggiamento nei confronti del giudaismo ma per la propria identità». Durante la sua attività diplomatica, Oren ha avuto la possibilità, attraverso la Santa Sede, di partecipare agli eventi per il dialogo interreligioso. «Sono stato fortunato - ha spiegato - di avere avuto l'occasione di partecipare a molti incontri per il dialogo interreligioso che sono stati fatti a Roma. Una delle migliori decisioni del papa Giovanni Paolo II durante la sua storica visita nel 2000 è stata quella di istituire un "gruppo di lavoro" tra il capo del rabbinato di Israele e la Pontificia Commissione per i Rapporti religiosi con l'ebraismo; tra gli impegni, riunirsi ogni anno in maniera alternata a Roma e a Gerusalemme. Ho avuto l'onore di ospitare i gruppi quando si sono riuniti a Roma nel novembre del 2016, qualche mese dopo l'inizio del mio mandato. La seconda volta, nel novembre del 2018, quando abbiamo avuto l'importante incontro con sua santità papa Francesco. Era impossibile distinguere tra i membri della comunità ebraica e quella cattolica. Furono redatti importanti documenti di etica - tra cui quello incentrato sulla Sacralità della vita umana. L'anno seguente, in Vaticano, c'è stato un incontro alla presenza di una delegazione di musulmani e i relativi documenti saranno adottati dai rappresentanti delle tre religioni monoteistiche». (A.C.)

IL PERCORSO

Una catechesi al passo coi tempi oltre le distanze

«In-vento», una proposta articolata in quattro laboratori, modalità webinar (quindi con collegamento in remoto -online) rivolta a tutti i catechisti ed educatori dell'iniziazione cristiana. Organizzato dall'Azione cattolica dei ragazzi diocesano e dall'Ufficio catechistico diocesano, prevede quattro appuntamenti con l'obiettivo di riflettere insieme e avere nuovi strumenti che ci permettano di mettere in pratica una catechesi che accorcia le distanze. Come si legge nell'invito: "Carissimi catechisti ed educatori, accogliendo l'invito del nostro vescovo Spreafico ad essere coscienti del periodo storico anomalo che stiamo vivendo e delle numerose sfide che questo tempo ci pone, consapevoli delle difficoltà che ogni singola realtà sta vivendo per continuare a dare vita alla attività pastorale con i ragazzi e i bambini che siamo chiamati a seguire, spronati più volte dalle parole del nostro vescovo ad inventarci nuovi percorsi per essere vicini a tutti, vi raggiungiamo per lanciarvi una proposta formativa che ci permetta di avere nuovi strumenti per far incontrare Gesù anche a "distanza". L'intento è quello di non farci soffrare da questa tempesta, ma di trovare gli strumenti che ci aiutino a "governarla", di stare in-vento e di inventarci, ribadendo che la catechesi e i nostri incontri in presenza, rispettando naturalmente tutte le regole in vigore, restano la strada principale e privilegiata da non abbandonare mai". Tutti e quattro gli incontri saranno dunque online e con inizio alle 21: si parte il 4 febbraio, con il tema "Abitare la rete - riflessioni e strumenti per sapere abitare la rete" con Claudia D'Antoni, ricercatrice, sociologa dei processi culturali e media educator, consigliere nazionale Acr. Seguiranno gli incontri del 18 febbraio, su "Gestione delle videoconferenze - tecniche e strumenti per incontrare i ragazzi in modalità online"; 4 marzo, "Una catechesi per immagini e suoni"; 18 marzo, "L'eco delle esperienze - risonanza di nuove esperienze". Informazioni e scheda di iscrizione sono disponibili su catechesi.diocesifrosinone.it.



L'ANNIVERSARIO

Memoria della santa di Vallecorsa

Il 18 maggio 2003, tanti cappelli rossi ad esultare nella piazza San Pietro gremita di fedeli quando san Giovanni Paolo II proclamò Maria De Mattias santa. Nata il 4 Febbraio 1805 a Vallecorsa, donna di pace e di comunione si spenderà per tutta la vita affinché tutti vengano raggiunti dalla redenzione operata da Cristo. Da ragazza analfabeta e da autodidatta, diventa maestra di cultura, donna mistica. A 29 anni fonda una Congregazione religiosa di donne consurate, mette a disposizione di tutti il carisma dell'insegnamento, della Parola, dell'Annuncio. Apre scuole ovunque, organizza incontri per giovani e per madri, è catechista infaticabile e predicatrice. Nel giro di pochi decenni la sua spiritualità raggiunge molte zone dell'Italia e anche dell'estero. Muore a Roma il 20 Agosto 1866.

Il carisma delle Adoratrici del Sangue di Cristo è quello che lo Spirito ha consegnato a santa Maria De Mattias: contemplare la Carità di Dio e comunicarla a ogni persona, nella gioia e nella semplicità. "Lo spirito della Congregazione sarà così tutto amore e carità, carità verso Dio e verso il nostro caro prossimo" (Costituzione Asc, Codice di vita 2).

Loreta D'Annibale,
coordinatrice attività didattiche ed educative di Frosinone

«Liturgia, approvato il Calendario proprio»

Dopo la firma di ottobre si avvia alla conclusione il processo di revisione iniziato nel febbraio del 2013 dal vescovo Spreafico

DI PIETRO JURA *

L'11 dicembre 1967 è stato approvato, da parte della Congregazione dei Riti, il Calendario proprio della diocesi di Veroli - Frosinone. Il 10 dicembre 1966 è stato approvato, da parte del Consilium ad exequandam Constitutionem de Sacra Liturgia (Consiglio per l'attuazione della Costituzione sulla Sacra Liturgia), il Proprio delle Messe in lingua italiana per la diocesi di Ferentino e infine, il 20 giugno 1968, è stato approvato dallo stesso Consilium, il Proprio delle Messe in lingua italiana per la diocesi di Veroli - Frosinone. Dopo l'unificazione delle diocesi nel 1986, il 1 marzo

1993, fu pubblicato il Proprio delle Messe della diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino che riportava i testi approvati dal Consilium nel 1966 e nel 1968, aggiungendo alcuni testi nuovi approvati successivamente dalla Congregazione per il Culto Divino e seguendo il calendario proprio solo in parte approvato. Dopo tanti anni, vista ormai necessaria una revisione sia del calendario proprio della diocesi che del Proprio delle Messe, in data 12 febbraio 2013, il vescovo di Frosinone - Veroli - Ferentino, monsignor Ambrogio Spreafico, istituì la Commissione della revisione del Calendario proprio e del

Proprio delle Messe che raggruppò gli esperti in diverse materie: mons. Giovanni Di Stefano (Vicario Generale), don Pietro Jura (teologo e liturgista), don Giuseppe Principali (giurista), don Italo Cardarilli (liturgista e biblista), don Giacinto Mancini (teologo), don Sergio Reali (teologo), don Celestino Noce (storico), don Angelo Conti (latinista). Questa Commissione, dopo un attento studio e numerose sedute, revisionò il Calendario proprio della diocesi e fece una proposta dei nuovi testi liturgici per il Proprio delle Messe. Tutto il materiale, con la lettera accompagnatoria e una

relazione dettagliata, fu portato alla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. Il 15 ottobre 2020 è arrivata, a firma del Prefetto, cardinale Robert Sarah, l'approvazione del Calendario proprio. Il 22 dicembre scorso sono stati consegnati alla stessa Congregazione i testi delle Messe proprie per la dovuta recoglito. Speriamo che presto riceveremo l'approvazione della Congregazione e si potrà procedere alla pubblicazione del Messale proprio della diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino. * direttore Ufficio liturgico diocesano